



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/76

del 11/04/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: SIMA S.r.l. D.lgs. n° 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007, art. 45— Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in via Vecchia Scorciosa n° 12 nel Comune di Fossacesia (CH).

- ✚ **Titolarità:** SIMA S.r.l.;
- ✚ **Sede Legale:** Via Santa Croce n° 65/A – Comune di Lanciano (CH);
- ✚ **Sede Operativa:** Via Vecchia Scorciosa n° 12 – Comune di Fossacesia (CH);
- ✚ **Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA):** CH – 154245;
- ✚ **C.F. e P.IVA:** 02128950694;
- ✚ **Codice SGR:** AU-CH-42;
- ✚ **Normativa di riferimento:** Operazioni di cui all'allegato C del D.lgs. n° 152/2006;
- ✚ **Identificazione catastale:** Comune di Fossacesia (CH) – P.R.G.: “*Lotti per insediamenti produttivi artigianali*”; Foglio: 20; Particelle: 4477; Superficie insediamento totale: 3.230 mq;
- ✚ **Tipologia rifiuti EER non pericolosi:**
 - 15 01 04 – Imballaggi metallici;
 - 16 02 14 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13;
 - 20 01 36 – Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35;
- ✚ **Operazioni:** R4 – R12 - R13;
- ✚ **Potenzialità istantanea:** 90,5 t;
- ✚ **Potenzialità giornaliera:** 10 t;
- ✚ **Potenzialità annuale:** 3.000 t;
- ✚ **Georeferenziazione:** Lat. 42° 13' 44,31''N – Long. 14° 27' 2,81''E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO della nota del Legale Rappresentante della SIMA S.r.l. datata 28.09.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0350923/22, di presentazione dell'istanza di autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in via Vecchia Scorciosa n° 12 nel Comune di Fossacesia (CH), corredata della documentazione amministrativa insieme agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituita:

1) C.I. del Legale Rappresentante della SIMA S.r.l.;

- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445 del Legale Rappresentante SIMA S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007 n° 1227;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 del Tecnico progettista che lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Lanciano (CH), in via Vecchia Scorciosa, da adibire alle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da bombolette vuote e da moduli fotovoltaici, non ricade tra le attività soggette alla normativa “Seveso”;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445) del Legale Rappresentante della SIMA S.r.l. che ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011;
- 5) Dichiarazione del Legale Rappresentante SIMA S.r.l. e del Tecnico progettista che per l'impianto in oggetto è previsto lo svolgimento dell'Operazione R4 per una potenzialità giornaliera pari a 10 t e che pertanto l'attività non è ricompresa tra quelle elencate in allegato IV alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.lgs. n° 4/2008. L'impianto quindi non risulta sottoposto al procedimento di assoggettabilità a V.I.A.;
- 6) Scheda garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;
- 7) Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Chieti – Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali – data 23.09.2022 – Numero pratica T53166/2022 – Visura attuale per soggetto – Situazione degli atti informatizzati al 23.09.2022;
- 8) Comune di Fossacesia (CH) – Certificato di destinazione urbanistica n° 115/07 del 24.12.2007;
- 9) Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Chieti Pescara – Visura datata 27.06.2022;
- 10) Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 26.09.2022;
- 11) *Sintesi tecnica*;
- 12) Relazione tecnica;
- 13) Relazione geologica;
- 14) Relazione tecnica – Valutazione di impatto acustico ambientale previsionale;
- 15) Relazione tecnica emissioni in atmosfera di tipo convogliato;
- 16) Tavola – Corografia I.G.M. scala 1:25.000;
- 17) Tavola – Stralcio catastale scala 1:2.000;
- 18) Tavola – Stralcio P.R.G. – Legenda;
- 19) Tavola - Carta tecnica regionale scala 1:5.000;
- 20) Tavola – Planimetria Layout di recupero (*Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);
- 21) Tavola – Planimetria reti idriche – Legenda;
- 22) Tavola – Carta del vincolo idrogeologico – Legenda - scala 1:5.000;
- 23) Tavola – Carta Piano Stralcio delle Alluvioni (PSDA) – Legenda - scala 1:25.000;
- 24) Tavola – Piano Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta del Rischio – Legenda - scala 1:5.000;
- 25) Tavola – Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – Carta della pericolosità – Legenda – scala 1:5.000;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n .*

L370/44del30.12.2014), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” ed in particolare:

- ✓ l’art. 196 “Competenze attribuite alle Regioni”;
- ✓ l’art. 208 “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, pubblicato nella G.U. dell’11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06, ed in particolare all’**articolo 8** contiene l’Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l’art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ DD.MM. 05.02.1998, concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;

- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;*
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;*
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;*
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;*
- ✓ D.lgs. n° 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;*
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;*
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ D.lgs. 14.03.2014 n° 49 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;*
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;*

- ✓ D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- ✓ Circolare ministeriale del 15.03.2018 *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ D.L. 04.10.2018, n. 113 *“Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro*

e la risoluzione di crisi aziendali” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;

- ✓ *L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;*

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **D.G.R. 17.01.2023, n. 18** *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del D.lgs. n° 152/2006. Revoca della D.G.R. n° 547/2016 ed integrazione alla D.G.R. n° 450/2016”;*
- ✓ **D.G.R. 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”;*
- ✓ **D.G.R. 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- ✓ **D.G.R. 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;*

TENUTO CONTO della Dichiarazione del Legale Rappresentante SIMA S.r.l. e del Tecnico Progettista incaricato, dal cui stralcio si riporta quanto di seguito: *“...[omissis] Per ciò che concerne l’obbligo di valutazione di assoggettabilità ambientale, la normativa di riferimento è rappresentata dalla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e in particolare dall’Allegato IV, punto 7, lett. z.b) cita testualmente: “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno” mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.lgs. 152/2006”.*

Il progetto prevede lo svolgimento dell’operazione R4 per una potenzialità giornaliera pari a 10 t, pertanto l’attività in oggetto non è ricompresa tra quelle elencate in allegato IV alla parte II del D.lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.lgs. n° 4/2008. L’impianto pertanto non risulta sottoposto al procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A....”;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0381466/22 del 03.10.2022, con la quale si dà avvio al procedimento, si comunica la pubblicazione della documentazione presentata dalla SIMA S.r.l. con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis L. n° 241/1990;

RICHIAMATA la nota dell’ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 48282/2022 del 13.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0421732/22, con la quale vengono richieste delucidazioni di carattere tecnico insieme ad elaborati integrativi a quanto presentato e acquisito agli atti;

CONSIDERATA la nota della Provincia di Chieti prot. n° 19317 del 24.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0451441/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “...[omissis] Con riferimento alla nota regionale in indirizzo indicata e acquisita il 03/10/2022 al prot. n. 17984, riferita al procedimento indicato in oggetto, si comunica che, ai sensi dell’art. 197 del D. lgs. n. 152/2006 e dell’art. 208 comma 5 del medesimo decreto, nonché della L.R. Abruzzo n. 45/2007 e della L.R. Abruzzo n. 32/2015, questo Ente non rileva una competenza tecnica per la quale esprimersi, rappresentando, inoltre, che la Polizia Provinciale è in avvalimento presso Codesta Regione.

Ad ogni buon conto l’attività in questione deve rispettare le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati (Piano regionale di gestione dei rifiuti, PTAP, PRP, PAI, etc..), ogni altro atto a valenza generale o pianificatoria e le prescrizioni dirette comunali in materia di gestione del territorio, di vincoli e di limitazioni d’uso del suolo, non costituendo la presente un parere urbanistico in quanto non richiesto nella Convocazione.

Si ritiene che qualora la ditta, e/o il proprietario del terreno, e/o la ditta che precedentemente abbia esercitato l’attività nell’area in argomento, abbia attivato o attiverà le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 (Bonifica di siti contaminati), anche solo effettuando comunicazione ai sensi dell’art. 242 o dell’art. 245 del medesimo decreto, la stessa debba eseguire le necessarie indagini di qualità ambientale in attuazione delle misure di cui al citato Titolo V.

Tali studi e attività consentirebbero di definire le fonti di potenziale inquinamento, di escludere eventuali impatti sanitari derivanti dallo stato di potenziale contaminazione e di garantire la compatibilità dell’attività esercitata con lo stato di qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee.....”

PRESO ATTO la nota della SIMA S.r.l. datata 24.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0458899/22 del 25.10.2022, con la quale si trasmette documentazione di carattere tecnico e progettuale integrativa a quanto presentato e acquisito agli atti, così costituita:

- 26)** Relazione;
- 27)** Scheda tecnica frantumatore;
- 28)** Scheda tecnica separatori rottami;
- 29)** Quadro riassuntivo delle Emissioni;
- 30)** Tavola – Planimetria;
- 31)** Tavola – Scheda tecnica impianto pannelli;

RICHIAMATA la nota della S.A.S.I. S.p.A. prot. n° 5278 del 28.10.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 468198/22, con la quale si richiedono documentazione di carattere amministrativo insieme ad elaborati tecnici e tavole progettuali integrative a quanto presentato e acquisito agli atti;

TENUTO CONTO della nota del Comune di Fossacesia (CH) – Settore 3° Urbanistica ed Edilizia prot. n° 18017 del 03.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 472364/22, con la quale si esprime **parere favorevole per il profilo urbanistico-edilizio e per le emissioni acustiche** all'intervento proposto;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 52534/22 del 08.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 478017/22, con la quale si richiedono chiarimenti in merito all'intervento proposto;

TENUTO CONTO della nota della SIMA S.r.l. datata 09.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 481986/22 del 10.11.2022, con la quale si trasmette documentazione integrativa così costituita:

32) Relazione;

33) Quadro Riassuntivo delle Emissioni (*Allegato B – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

RICHIAMATA la nota della SIMA S.r.l. datata 09.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 488446/22 del 15.11.2022, con la quale si trasmettono delucidazioni di carattere tecnico insieme ad elaborati progettuali di seguito elencati:

34) Relazione;

35) Tavola – Planimetria generale e sezione pozzetti acque nere - scala 1:200;

36) Tavola – Pianta Piano terra rete acque nere - scala 1:250;

37) Tavola – Pianta primo piano rete acque nere – scala 1:250;

38) Tavola – Pianta piano terra allaccio idrico- scala 1:250;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 54155/2022 del 16.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 489876/22 del 17.11.2022, con la quale **si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni** per l'iniziativa presentata (*Allegato C - parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

PRESO ATTO della nota della S.A.S.I. S.p.A. prot. n° 5644 del 18.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 492501/22, con la quale si esprime **parere favorevole con prescrizioni** per l'iniziativa presentata;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH – prot. n° 509840/22 del 29.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito: “.....*[omissis]* *In relazione alla pratica in oggetto, esaminata l’istanza e la documentazione ad essa allegata, si rappresenta che non si evincono aspetti di competenza di questo Servizio in quanto lo scarico idrico oggetto di autorizzazione recapita nella pubblica fognatura, le acque di processo esauste sono stoccate e gestite come rifiuto speciale e le acque meteoriche non vengono immesse nella rete fognaria acque nere, bensì si disperdono nel terreno confinante la proprietà; pertanto questo Servizio NON procederà all’emissione di alcun parere in merito. La competenza del rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura è del Gestore del Servizio Idrico Integrato (nel caso specifico SASI S.p.A.). Si coglie l’occasione per comunicare che il depuratore a cui afferisce la rete fognaria interessata (depuratore sito in loc. Punta Penne di Vasto CH) è in possesso di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane rilasciata con determinazione dirigenziale Regionale n. DPC024/94 del 10/02/2017 tutt’oggi in corso di validità in virtù dell’istanza di rinnovo acquisita al prot. RA n. 36903 in data 07/02/2020.....”;*

RICHIAMATA la nota della A.S.L. 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Presidio di Lanciano prot. n° 79053/2022 del 12.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot. n° 0525782/22 del 13.12.2022 con la quale si esprime **parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni** per l’intervento proposto;

CONSIDERATA la nota del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – dpc025 – prot. n° 0045354/23 del 06.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data e protocollo, con la quale si esprime **la propria determinazione di assenso al rilascio dell’autorizzazione all’emissioni in atmosfera art. 269 del D.lgs. n° 152/2006 con prescrizioni** per l’iniziativa presentata (*Allegato D - parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

RICHIAMATA la Comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi – modalità asincrona;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0067931/23 del 17.2.2023, di adozione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi;

TENUTO CONTO della nota SIMA S.r.l. datata 23.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0076104/23, con la quale si trasmette il pagamento dei diritti istruttori ai sensi della D.G.R. n° 18 del 17.01.2023 *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016”*.

PRESO ATTO della Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445) del Tecnico incaricato datata 23.02.2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0078711/23, con la quale si comunica di aver ricevuto le competenze pattuite con il Committente, nei modi di legge, così come previsto dall’art. 3, comma 1, della L.R. 04.07.2019 n° 15;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente Provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttoria e per emanare il Provvedimento autorizzativo a SIMA S.r.l., ai sensi dell’art. 208, co. 6 del D.lgs. n° 152/2006, per cui lo stesso: *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori”*, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell’art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- ✓ Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

✓ Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218,;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “**omissis** .. 3. *All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

1) di PRENDERE ATTO della comunicazione di conclusione della Conferenza dei Servizi modalità asincrona nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;

2) di APPROVARE ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n° 152, art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007, n° 45, art. 45, il progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in via Vecchia Scorciosa n° 12 nel Comune di Fossacesia (CH), della SIMA S.r.l., in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione amministrativa indicati in premessa, conservati agli atti del SGRB-dpc026 e consultabili su piattaforma informatica dello stesso al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>

3) di AUTORIZZARE la SIMA S.r.l.:

3.1) alla realizzazione e gestione ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n° 152/2006 e dell’art. 45 della L.R. n° 45/2007 dell’impianto di cui al **punto 2)**;

3.2) alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato ai sensi dell’art. 269 del D.lgs. n° 152/2006, derivanti dallo svolgimento dell’attività di recupero/trattamento dei rifiuti non pericolosi costituiti da bombolette spray vuote e pannelli fotovoltaici dismessi;

3.3) alle eventuali emissioni in atmosfera di tipo diffuso, ai sensi dell’art. 269 del Dlgs 152/06, derivanti dal transito dei mezzi posti al servizio del ciclo di recupero;

3.4) alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e della L.R. n° 31/2010;

4) di DISPORRE che nell’impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti non pericolosi con le operazioni e le potenzialità, di seguito elencate:

Codici EER	Descrizione	Operazioni	Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Capacità di stoccaggio annua R13 (t)	Potenzialità annua R4 (t)
15 01 04	Imballaggi metallici	R 4 – R13	50	1.500	1.500

16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R 4 – R12 R 13	40.5	1.500	1.500
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R 4 – R12 R 132			

alle condizioni e/o prescrizioni di seguito riportate:

4.1) del Comune di Fossacesia (CH)

4.1.1) devono essere comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati entro 90 giorni dalla data di inizio attività mediante apposita relazione, cosiddetto “Collaudo Statico”, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. Il collaudo acustico deve tenere conto anche delle risultanze di comparazione tra i livelli di emissioni sonore autorizzate e quanto effettivamente realizzato;

4.1.2) documentazione tecnica riguardante la progettazione degli impianti deve essere redatta in aderenza a quanto disposto dal DM 37/08;

4.1.3) la documentazione tecnica deve garantire il rispetto di quanto contenuto nell’art. 11 del D.lgs 28/2011 nel testo in vigore;

4.1.4) qualora necessari, anche in successivo corso di attività quand’anche a carattere temporaneo, vengano assolti gli obblighi e le formalità in materia di inquinamento acustico (L. 447/95 e DPR 227/2011) con la redazione dello studio di valutazione dell’impatto acustico a firma di tecnico abilitato in materia;

4.1.5) devono essere attivate tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e il rigoroso rispetto delle disposizioni in materia di cantieri edili;

4.2) della S.A.S.I. S.p.A.

Tipologia di scarico:

4.2.1) Sono ammessi in fognatura pubblica i reflui:

provenienti dai servizi igienici, da metabolismo umano e consuete attività domestiche;

4.2.2) Si fa divieto di scarico in pubblica fognatura di acque nere di qualsivoglia altra tipologia;

4.2.3) Prima del punto di allaccio prevedere la presenza di pozzetto sifonato e pozzetto d’ispezione/prelievo;

4.2.4) I formulari di smaltimento delle acque di processo dovranno essere conservati in sede, visionabili dagli organi di controllo, inviate copie ogni tre anni a questo Ufficio;

4.2.5) Tutti gli elementi che compongono il sistema di smaltimento dei reflui tramite fognoli, caditoie, pozzetti, pozzetti di prelievo ecc. previsti in planimetria o prescritti dovranno essere, in ogni momento e senza preavviso, sempre verificabili nella loro posizione, identificazione funzionale, funzionalità, visionabili e accessibili agli addetti ai controlli;

4.3) della A.S.L. 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Presidio di Lanciano

4.3.1) Dovranno essere adottati per l’abbattimento delle polveri le migliori tecnologie disponibili e mantenute in modo tale da garantire, tutte le condizioni di funzionamento dell’impianto;

4.3.2) Devono essere rispettate le soglie emissive del D.L. 152/2006, della Delibera della Regione Abruzzo n° 517 del 25.05.2007 e del Piano Regionale Tutela e Qualità dell’Aria del 25.09.2007;

4.3.3) Deve essere rispettato il D.L.vo 81/2008 Sorveglianza sanitaria all’interno dello stabilimento;

4.3.4) Deve essere rispettata la Legge 26.10.1995 n° 447 e norme collegate per l'abbattimento della rumorosità;

4.4) del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – dpc025 con la quale si esprime la propria determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione all'emissioni in atmosfera art. 269 del D.lgs. n° 152/2006 con prescrizioni;

5) di RICHIAMARE quali **parti integranti e sostanziali** del presente Provvedimento:

5.1) Allegato A – Tavola – Planimetria Layout di recupero;

5.2) Allegato B – QRE – Quadro Riassuntivo delle Emissioni datato 09 Novembre 2022;

5.3) Allegato C – Nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 54155/2022 del 16.11.2022;

5.4) Allegato D – Nota del DPC 025 prot. n° 0045354/23 del 06.02.2023;

6) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.lgs. n° 152/2006 e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007 n° 45;

7) di STABILIRE che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente Provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990*), (*fermo restando l'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell'interessata;

8) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti la gestione dei rifiuti e ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il SUAP competente per territorio;

9) di PRESCRIVERE che SIMA S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), al competente Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti, alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Presidio di Lanciano;

10) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB - dpc026) della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al **punto 17.2)**;

10.2) Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

✓ l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

✓ l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;

✓ il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

10.3) Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4) Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5) Data di avvio dell'impianto.

11) di DISPORRE che **entro 180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:

- ✓ la conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente Provvedimento;
- ✓ la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- ✓ l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- ✓ il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- ✓ l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- ✓ le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

12) di PRESCRIVERE a SIMA S.r.l. di provvedere ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10) e 11)** anche al Distretto Provinciale dell'ARTA di Chieti alla Provincia di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Presidio di Lanciano, fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 17.2)**;

13) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di recupero e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

14) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a. accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b. in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c. i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
- d. nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

15) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- ✓ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

- ✓ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- ✓ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

16) di RICHIAMARE SIMA S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 nonché della D.D. n° DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017, con l'inserimento sull'applicativo O.R.So dei dati e delle informazioni relative ai flussi dei rifiuti gestiti;

17) di OBBLIGARE SIMA S.r.l. a:

17.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

17.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016;

18) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

19) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 - "*Codice antimafia*";

20) di DISPORRE che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) – con **Codice AU-CH-42** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

21) di REDIGERE il presente Provvedimento che viene trasmesso ai sensi di legge a SIMA S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

22) di TRASMETTERE il presente Provvedimento al Comune di Fossacesia (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA – Sede Centrale di Pescara, all'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti e alla ASL n° 2 – Lanciano – Vasto – Chieti – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica – Presidio di Lanciano;

23) di TRASMETTERE ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006 il presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

24) di TRASMETTERE infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n. 128, il presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

25) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)